

Un'arma del potere: L'indebitamento. Portare i cittadini a fare debiti

Grandissima parte dei componenti il popolo sanno di avere le mani legate dinnanzi al "Sistema", sia esso politico o lobbistico... ma forse non si rendono profondamente conto che se le legano spontaneamente con le scelte che fanno.

Un modo usato dai poteri costituiti da minoranze di persone, per tenere a freno i malcontenti, le proteste e le ribellioni di masse popolari (quindi maggioranze), consiste nel far leva su quelle che sono le naturali tendenze e i desideri degli esseri umani.

Provate a lasciare dei pezzetti di formaggio in una zona frequentata da topi e vedete quanto tempo i pezzetti di formaggio resteranno lì.

Non si può pretendere che chi è goloso e si nutre di una determinata cosa... la lasci stare se se la trova a portata di mano.

Il sistema attraverso le televisioni, radio, riviste, quotidiani, locandine e volantini con pubblicità, eventi di intrattenimento ed ogni altra cosa che possa raggiungere le persone in ogni luogo, solletica i desideri delle persone di ogni estrazione sociale e cultura, presentando comodità ed attrattive tecnologiche di ogni sorta... che spesso non sono necessarie alla vita ma soltanto superflue.

Ancor più si rifanno su quelle che sono le comuni ed indispensabili necessità di chiunque, ricchi e poveri, come l'acqua, la luce, il gas, l'automobile (per molti indispensabile per recarsi al lavoro o nei centri commerciali per fare spesa).

Dopo avere bombardato la mente ed i sensi naturali degli individui fanno in maniera che chiunque, anche chi non ha possibilità economiche sufficienti, possa coronare i propri desideri... togliersi come si suol dire, lo/gli sfizio/i.

Come?

Dandoli in pasto alle banche :-)

Chi ha la mia età (ormai 50 :-)) ricorderà sicuramente che un tempo era molto più difficile avere credito dalle banche, o indebitarsi. Se non avevi garanzie, capitali, avallanti che garantivano il pagamento del debito al tuo posto... non ti davano nulla... o poco e niente.

Ora che la vita è più cara ed il potere d'acquisto dei salari è conseguentemente minore, basta uno stipendio fisso anche basso, per ottenere un finanziamento che ti permette di acquistare un'automobile... E chi non vorrebbe un'automobile? Nuova... brillante, sportiva, elegante, possibilmente una "Monovolume"!!

Così facendo, indebitandosi per acquistare una volta la casa, una volta l'auto, una volta i mobili in radica, una volta la Tv digitale, etc. etc. ci si prepara con le braghe calate quando il sistema economico va in crisi ed occorre aumentare le tasse, le aziende sfruttano i lavoratori, le banche giocano con il calo ed il rialzo degli interessi passivi ed attivi a loro discrezione e piacimento, le società di servizi aumentano i prezzi delle materie e dei servizi di prima necessità, etc.... e tutto si traduce in un piagnisteo continuo, esaurimenti nervosi, depressione, violenza familiare e guerra tra poveri (dove il più piccolo si rivale su chi lo è ancora di più).

Furbi vero?

La gente per non perdere quello che bramava ed ha acquistato, attraverso il pignoramento dei beni, è costretta a subire compromessi, vessazioni, abusi, sfruttamento, etc. etc. sapendo anche di non poter contare nella Giustizia perché non vi è difesa contro truffatori incalliti che si presentano sotto svariate forme e vesti, poiché la giustizia in Italia la possono sperare soltanto chi sborsa fior fior di quattrini ad intere équipes di avvocati e se non si scontra con potenti lobbies.

Una ragione in più per divenire una massa popolare unita per costringere le minoranze di potere ad aggiustare le magagne perpetrate nei secoli... e rivendicare il diritto ad una vita dignitosa come previsto dalla nostra Costituzione (art. 36).

Non si può costringere l'essere umano che non vive di solo lavoro, ma ha anche altre esigenze, (si lavora per vivere?... o si vive per lavorare?) a rinunciare sempre a tutto ciò che gli si propone con violenza per attirare volontariamente la sua attenzione e adescarlo quindi.

Chi si indebita troppo forse sbaglia ma chi induce la gente a indebitarsi oltre a sbagliare è in mala fede perché il suo reale intento sembra quello di rendere schiavi coloro che si indebitano.

Le banche prestano soldi e li rivogliono ... dicono. Ma siamo sicuri che le banche prestino realmente soldi?

Le banche dicono di avere prestato soldi scrivendo dei semplici numeri sui cosiddetti conti correnti che ormai uno è COSTRETTO ad aprire. Numeri su dei database telematici o cartacei ma solo numeri. Questa è l'unica certezza che una persona che chiede alle banche ha.

Chi chiede soldi alle banche, quindi, è sicuro di ricevere in prestito dei numeri ed è anche sicuro di dovere restituire, anche in misura più che doppia di quanto "ricevuto", soldi veri, ovvero la propria fatica.

5 ottobre 2007

Bruno Aprile - tel. 3472954867 -